COMUNE DI LAPIO
(Provincia di Avellino)

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 16 DEL 06.02.2020

OGGETTO: CELEBRAZIONE DI MATRIMONI E UNIONI CIVILI IN LUOGO DIVERSO DALLA CASA COMUNALE: ISTITUZIONE DI SEPARATI UFFICI DI STATO CIVILE E RELATIVE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE.

****

L'anno 2020, il giorno 6 del mese di febbraio , alle ore 09.30 ed in prosieguo, nella Sala delle adunanze della Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata come per legge.
Presiede l'adunanza il Sindaco, Dott.ssa Maria Teresa Lepore, e sono rispettivamente presenti e/o assenti i seguenti signori :

			Presente	Assente
1	LEPORE MARIA TERESA -	Sindaco	X	
2	CARBONE PASQUALE-	Vice-Sindaco	X	
3	IOVINE ERNESTO	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Armando Orciuoli , incaricato della redazione del verbale.
Il Sindaco, dott.ssa Lepore Maria Teresa, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti a trattare l'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: **CELEBRAZIONE DI MATRIMONI E UNIONI CIVILI IN LUOGO DIVERSO DALLA CASA COMUNALE: ISTITUZIONE DI SEPARATI UFFICI DI STATO CIVILE E RELATIVE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE.**

VISTO l'art. 106 del Codice Civile (Della celebrazione del matrimonio) che stabilisce che "Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione";

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno N. 10/2014 con oggetto: "Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale", con la quale si ribadisce che, in risposta all'evoluzione dei costume e della società, un gran numero di comuni provvede a celebrare i matrimoni civili al di fuori della casa comunale, sulla base di quanto richiamato dall'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, secondo il quale i Comuni possono disporre l'istituzione di uno o più uffici separati dello stato civile;

RICHIAMATI
la Circolare della Direzione Centrale del Ministero dell'Interno n. 9 del 07/06/2007 e il Massimario dello Stato Civile (ed.2012, paragrafo 9.5.1) che hanno previsto la necessità che il sito prescelto per la celebrazione dei matrimoni, anche se esterno alla casa comunale, sia nella disponibilità giuridica del Comune con carattere di ragionevole continuità temporale e destinato a questa funzione in via non occasionale;

PRESO ATTO che il Ministero, nelle predette circolari, pur ritenendosi che il matrimonio debba essere normalmente celebrato in un ufficio inserito all'interno della casa comunale:
- ha ribadito che i comuni possono anche deputare una sala esterna alla casa comunale al fine di celebrarvi i matrimoni, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di Giunta e che una copia di tale deliberazione venga trasmessa al Prefetto;
-ha precisato che l'istituzione di una sede esterna, con riferimento sempre ad un edificio nella disponibilità del Comune, deve avere un carattere di ragionevole continuità temporale e non può, pertanto, avvenire per un singolo matrimonio;

In analogia con quanto specificato a proposito della Casa Comunale (avendo ritenuto che si possa procedere alla celebrazione nei giardini della Casa Comunale, purché i giardini siano una "pertinenza funzionale" dell'edificio dove ha sede la casa comunale, ossia dedicati al servizio della casa comunale stessa e non esterni alla medesima), se questo "nuovo" edificio presenta un giardino di pertinenza, anche in esso può essere celebrato il matrimonio.

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 196/14 in data 22/01/2014, reso nell'Adunanza della Sezione Prima che fornisce un'interpretazione indicando che può essere considerata "Casa Comunale" "qualsiasi struttura nella disponibilità giuridica del Comune vincolata allo svolgimento di funzioni istituzionali e, segnatamente, alla celebrazione di matrimoni da parte dell'ufficiale di stato civile";

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 che prevede che "1. I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civili. 2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta Comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto";

RICHIAMATA la circolare del Ministero dell'Interno n. 29 del 07/06/2007;

PRESO ATTO che il concetto di Casa Comunale viene chiarito nel massimario dello stato civile che, al paragrafo 9.5.1, riporta: "per casa comunale deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell'amministrazione comunale per lo svolgimento di servizi, propri o di delega statale che abbiano carattere di continuità e di esclusività;

CONSIDERTATO che nell'ambito del patrimonio Comunale, il "Palazzo Filangieri" è certamente un immobile di grande valore storico-culturale nonchè elemento vanto e orgoglio per l'intera comunità Lapiana;

VALUTATA da parte di Questo Esecutivo meritevole di essere perseguita l'idea di individuare in una sala specifica del "glorioso" edificio su citato, una sede distaccata dell'ufficio di Stato Civile, come prescritto dal summenzionato art. 3 del D.P.R. n. 369/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

ATTESO pertanto, che l'eventuale sede esterna alla casa comunale deve essere, sempre e comunque, nella disponibilità del Comune, con carattere di ragionevole continuità temporale, e che, nel caso in cui detta sede sia dotata di un giardino di pertinenza, si potrà procedere alla celebrazione del matrimonio anche nel giardino di pertinenza;

RITENUTO pertanto idonee ai fini dell'istituzione di separati Uffici di Stato Civile per la celebrazione di matrimoni civili, le sale del "Palazzo Filangieri" , poste al piano primo nonchè la coorte così dettagliatamente individuate; (cfr. planimetria allegata)

RILEVATO altresì che le spese (se previste) relative al servizio di vigilanza, antincendio nonchè di messa in sicurezza elettrica, dovranno essere corrisposte, da parte dei richiedenti, direttamente alla ditta indicata dagli uffici;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000,n. 267;

VISTI gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili di Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

CON VOTI unanimi e favorevoli resi nei modi di legge;

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) DI INDIVIDUARE i locali situati presso la struttura denominata "Palazzo Filangieri", primo piano, sita in Lapio alla Via Roma s.c., quale nuova separata sede di Stato Civile per lo svolgimento di matrimoni civili in conformità all'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 369/2000, ed alle Circolari del Ministero dell'Interno n. 29 del 07/06/2007 e n. 10 del 28/02/2014, il tutto come dettagliatamente individuato nella planimetria allegata;

3) DI STABILIRE che, a richiesta degli interessati, in alternativa ai locali della Casa Comunale, matrimoni civili potranno essere celebrati, pubblicamente negli edifici di cui sopra e nelle sue pertinenze e nei suoi giardini di pertinenza;

4) DI DETERMINARE inoltre che le spese (se previste) relative al servizio di vigilanza antincendio nonchè di messa in sicurezza elettrica, dovranno essere corrisposte, da parte dei richiedenti, direttamente alla ditta indicata dagli uffici;

5) DI AUTORIZZARE il Responsabile dell' AREA 1 all'adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali;

6) DI DISPORRE l'invio di copia della presente deliberazione al Prefetto di Avellino, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 396/2000;

7) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000

OGGETTO: **CELEBRAZIONE DI MATRIMONI E UNIONI CIVILI IN LUOGO DIVERSO DALLA CASA COMUNALE: ISTITUZIONE DI SEPARATI UFFICI DI STATO CIVILE E RELATIVE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE.**

Parere di regolarità **TECNICA** espresso dal Responsabile di Area:

Il sottoscritto responsabile di Area esprime il parere, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione:

FAVOREVOLE

Lì 06.02.2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA - AFFARI GENERALI - RAGIONERIA
F.to Dott. Alba Lidia Tropeano

Parere di regolarità **CONTABILE** espresso dal Responsabile di Area:

Il sottoscritto responsabile di Area esprime il parere, ai sensi dell'art. 49, comma1, e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione:

FAVOREVOLE

Lì 06.02.2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA - AFFARI GENERALI - RAGIONERIA
F.to Dott. Alba Lidia Tropeano

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to dott.ssa Maria Teresa Lepore

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Armando Orciuoli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna e per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii.) nel sito web istituzionale di questo Comune (albo Pretorio on-line), accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della Legge 18/06/2009, n. 69 e ss.mm. e ii.);
- che contestualmente all'affissione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D. Lg.s. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, lì 03.03.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Armando Orciuoli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile con espressa e separata votazione (art. 134, c. 4, D. Lgs. 267/2000);
- E' divenuta esecutiva il giorno....., essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza comunale, 03.03.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Armando Orciuoli

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla Residenza comunale, lì 03.03.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Armando Orciuoli

RICEVUTA DA PARTE DEL RESPONSABILE

Copia della presente deliberazione viene ricevuta in data odierna dal/i sottoscritto/i

☐ Responsabile dell'area I^
☐ Responsabile dell'area II^

con onere della relativa procedura attuativa.
Lapio, lì 03.03.2020

F. to il responsabile dell'area I^
F. to il responsabile dell'area II